

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Il Popolo (Pordenone)	03/03/2019	"LA RISORSA IDRICA LOCALE E I BACINI DI ACCUMULO"	2
41	Corriere Adriatico	02/03/2019	LOTTA AL DISSESTO, AL VIA IN TRE MOSSE PER IL FIUME ESINO ECCO 8 LOMILA EURO (R.Quadri)	3
20	Gazzetta di Parma	02/03/2019	DESTINAZIONE PO UN PIANO TRIENNALE PER IL GRANDE FIUME	4
21	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/03/2019	RISCHIO IDROGEOLOGICO INTERVENTI PER 7 MILIONI (T.Infanti)	6
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	02/03/2019	ASPIO E ESINO, 3,5 MILIONI DI LAVORI	7
12	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	02/03/2019	COLDIRETTI DICE NO ALLE "TRACIMAZIONI CONTROLLATE"	8
1	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	02/03/2019	AMBIENTE E SICUREZZA	9
18	La Voce di Reggio Emilia	02/03/2019	TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEL PO, COLDIRETTI: "BENE LA BOCCIATURA DEFINITIVA"	10
19	L'Eco di Bergamo	02/03/2019	ASTINO, VIA ALLA BONIFICA PER LA VASCA ANTI-ALLAGAMENTI	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	02/03/2019	LAVORI AL DEPURATORE DI MONTESILVANO	12
	Askaneews.it	02/03/2019	R. LOMBARDIA: CIVILTA' ACQUA LOMBARDA SARA NELLA LISTA PER UNESCO	13
	Affaritaliani.it	02/03/2019	AGRICOLTURA: PSR LOMBARDIA, AL VIA CONSULTAZIONI ONLINE	15
	Anxurtime.it	02/03/2019	LA PEDAGNALONGA SI PRESENTA AL PUBBLICO: L'EVENTO AL CONSORZIO DI BONIFICA	16
	Corrierelocride.it	02/03/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANNO: «ADESSO CON IL PIANO NAZIONALE LA REGIONE DEVE FARE BENE E MEGLIO»	18
	Ilpescara.it	02/03/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUL DEPURATORE DI MONTESILVANO	20
	Italia2tv.it	02/03/2019	GLI STUDENTI DEL CAMERA DI SALA CONSILINA A CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI. IERI LINCONTRO CON ACCETTA	21
	Larena.it	02/03/2019	TRINCIATE CENTO PIANTE IL CONSORZIO VA DALL'ARMA	23
	Luccaindiretta.it	02/03/2019	MANUTENZIONI E RISPETTO DELL'AMBIENTE, CONVEGNO CON IL CONSORZIO	25
	Lugonotizie.it	02/03/2019	PRESENTATO IL PROGETTO DEFINITIVO PER IL RECUPERO DI PIAZZA SAVONAROLA A LUGO	27
	Mi-Lorenteggio.com	02/03/2019	IL PROGETTO: OPERE IDRAULICHE E IRRIGUE LOMBARDE NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE, NATURALE E CUL	29
	Noitv.it	02/03/2019	SICUREZZA IDRAULICA, CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO	31
	Verdeazzurronotizie.it	02/03/2019	LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA: CONCILIARE LA SICUREZZA IDRAULICA COL RISPETTO DELL'AMBIENTE	32

SPIILIMBERGO Incontro didattico con gli allievi delle quarte dell'Istituto "Il Tagliamento" **"La risorsa idrica locale e i bacini di accumulo"**

Giovedì 14 febbraio, presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Il Tagliamento" di Spilimbergo, si è svolto un incontro didattico con gli allievi delle classi quarte dell'Articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio ed una terza dell'Articolazione Produzioni, classi dell'Istituto Tecnico Agrario, sul tema dell'impiego delle acque per uso irriguo nel Friuli Occidentale, in seno al Progetto multidisciplinare "La risorsa idrica locale e i bacini di accumulo" promosso e coordinato dal prof. Egisto Morson, docente di Genio Rurale nell'istituto, con la partecipazione dell'Istituto di Storia per il Movimento di Liberazione di Pordenone, promotore del prosieguo dell'iniziativa a Pordenone. Relatori sono stati l'ing. Renzo Scramoncin, già direttore del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna ed il prof. Umberto Massaro, pubblicista, che si è a lungo occupato della storia del Consorzio e delle

vicende agrarie del territorio. L'incontro, seguito con molta attenzione e interesse da tutti gli allievi partecipanti, si è aperto con l'inquadramento storico fatto dal prof. Massaro che ha ripercorso in modo sintetico ma preciso le condizioni agronomiche preesistenti al Consorzio, la sua nascita e radicamento nel territorio per opera dell'ing. Napoleone Aprilis, l'elaborazione del progetto elettro-irriguo che ha visto compimento con la realizzazione dei bacini artificiali montani e la costruzione della rete dei canali adduttori e distributori. Nella seconda parte, l'ing. Scramoncin ha tenuto una lezione magistrale sulle tecniche di distribuzione dell'acqua nel sistema irriguo. Ha analizzato le componenti chimiche e fisiche dell'acqua, i rapporti che si instaurano tra l'acqua distribuita ed il terreno, dei consumi idrici delle colture, delle tecniche con cui la distribuzione avviene: per scorrimento, per

aspersione e irrigazione localizzata. Ne sono stati edotti i pregi ed i difetti dei vari sistemi, i differenti costi necessari per la realizzazione degli impianti e le ricadute sulla quantità d'acqua da impiegare. Elemento centrale dell'intervento è stato il risparmio dell'acqua, fondamentale per continuare a garantire in modo adeguato il servizio irriguo, sempre più necessario a causa dei prolungati periodi di siccità e di temperature ben oltre le medie storiche; nella zona delle risorgive la falda freatica si è notevolmente abbassata negli ultimi anni, tanto da aprire il dibattito sul consumo d'acqua prelevata dai pozzi superficiali e da quelli profondi e la sua possibile razionalizzazione con la limitazione delle portate e la creazione di acquedotti.

Il sistema dei serbatoi montani presenta alcune criticità dovute a elementi naturali quali il trasporto solido dei corsi d'acqua con il relativo inghiottimento dei bacini e degli alvei o a difetti di co-

struzione, come nel caso delle paratoie della diga di Ravedis.

Fondamentale appare quindi il processo di riconversione irrigua passando dai sistemi a scorrimento a quelli ad aspersione o, con risparmi idrici ancora più spinti, alla irrigazione localizzata la cui tecnica però è adatta alle colture arboree. Se le questioni poste appaiono quindi di non facile soluzione, di sicuro rappresentano una sfida professionale per le prossime classi di tecnici diplomati del settore agrario. Hanno portato il proprio saluto il dott. Angelo Masotti Cristofoli, presidente dell'Istituto di Storia per il Movimento di Liberazione di Pordenone, per il tramite del coordinatore e il Dirigente Scolastico, prof.ssa Lucia D'Andrea, la quale ha pure sottolineato l'importanza dell'approfondimento sul tema dei consumi d'acqua e dello studio di soluzioni tecniche volte a preservare la risorsa idrica nel più ampio rispetto ambientale.

Umberto Massaro



Lotta al dissesto, al via in tre mosse Per il fiume Esino ecco 810mila euro

Presentati in Conferenza dei servizi gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in provincia

LA SICUREZZA

JESI Prosegue a pieno ritmo l'attività del Commissario per la lotta al dissesto, Luca Cerioscioli, che ha delegato il Consorzio di Bonifica delle Marche quale soggetto attuatore. Giovedì mattina in Regione, sono stati presentati in Conferenza dei servizi tre importanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che coinvolgeranno la provincia di Ancona con i suoi fiumi e affluenti. Nel corso del confronto, il Consorzio di bonifica delle Marche ha sottoposto all'attenzione degli esperti tre progetti esecutivi per dare modo agli enti di presentare le loro osservazioni.

Le osservazioni

La conferenza è stata presieduta dall'ingegner Stefano Stefoni, dirigente della posizione di funzione Tutela del Territorio di Ancona. Dopo una breve descrizione degli interventi, i partecipanti hanno espresso pareri e osservazioni, che sono state subito recepite dai progettisti incaricati dal Consorzio, disponibili ad approfondire con eventuali integrazioni. Il pri-

mo progetto riguarda la realizzazione di opere idrauliche nel bacino del fiume Aspio (nel Comune di Osimo) per un importo finanziato di 1.200.000 euro. Il progetto prevede il miglioramento idraulico del Rio Scari-casino, attraverso la riprofilatura delle sponde e dell'alveo, nonché l'adeguamento delle sezioni idrauliche. Inoltre saranno realizzate scogliere in massi ciclopici a protezione di tratti soggetti a erosione e sarà creato un diversivo idraulico nel tratto terminale, per favorire il deflusso e ridurre i fenomeni di rigurgito indotti dall'onda di piena

dell'Aspio. Per minimizzare l'impatto ambientale, saranno create delle fasce di vegetazione ripariale, con rinfoltimenti e nuove piante.

Le soluzioni

Il secondo progetto invece, coinvolge il fiume Esino nei Comuni di Falconara e Chiaravalle per un finanziamento di 810.000 euro. In questo caso i tecnici hanno lavorato alla messa in sicurezza del centro abitato di Chiaravalle dalle possibili esondazioni del torrente Triponzio, con una serie di interventi dalla fine del tratto intubato sino alla confluenza

con l'Esino. Le soluzioni adottate prevedono nello specifico la demolizione del canale demaniale Vallato del Molino, nonché la sistemazione degli argini in prossimità della confluenza con l'Esino. Per completare l'intervento si procederà allo sfalcio delle canne palustri e all'espurgo dei materiali accumulati nell'alveo, con la messa a dimora di nuove piante.

L'ampliamento

Il terzo progetto prevede opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigat-

ta e Cannelacci (in località Castelferretti nel Comune di Falconara) per un finanziamento di 1.500.000 euro. Si tratta di un insieme di interventi che coinvolgeranno il canale della Liscia, il Fosso Rigatta ed il vallato del Molino, aree fortemente compromesse dalla presenza di infrastrutture impattanti dal punto di vista ambientale. Nel canale della Liscia in particolare, saranno realizzate opere di protezione sponale in corrispondenza della foce, il rifacimento di tre attraversamenti e l'ampliamento delle sezioni idrauliche. Il progetto comprende inoltre una serie di interventi al Fosso Rigatta e al vallato del Molino: tra queste la riprofilatura, il risezionamento e in alcuni tratti anche l'ampliamento delle sezioni idrauliche, così come il rifacimento e l'adeguamento degli attraversamenti stradali e dove necessario lo spostamento del tracciato, così da adeguarlo ai nuovi argini della Liscia.

Il dibattito

«L'esito delle conferenze è da considerarsi senz'altro positivo - dichiara il responsabile unico del procedimento per il Consorzio di bonifica, l'ingegner Cristiano Aliberti - . Si è trattato di un dibattito costruttivo per ottenere tutti insieme il migliore effetto di mitigazione del rischio idraulico, a tutela dei centri abitati e dell'ambiente che li circonda».

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al lavoro per proteggere Chiaravalle dalle possibili esondazioni del torrente Triponzio



DESTINAZIONE PO

Un piano triennale per il Grande Fiume

Giovedì prossimo a Palazzo Soragna l'Autorità di Distretto presenterà i progetti dal 2019 al 2021

■ L'Autorità di distretto del fiume Po presenterà agli stakeholder nazionali e locali il percorso di consultazione che porterà alla definizione del nuovo piano strategico di gestione delle acque per il triennio 2019-2021: giovedì 7 marzo a Parma, nella sede di Palazzo Soragna con il sostegno dell'Unione parmense degli industriali, si svolgerà il workshop tematico «Destinazione Po – Piano strategico di gestione delle acque del distretto – Attività 2019-2021» una sorta di riunione degli stati generali di tutta l'area interessata dalla rilevante azione di pianificazione.

Quella organizzata nella location di Palazzo Soragna, in strada al Ponte Caprazucca a Parma a partire dalle 9, sarà una giornata di approfondimento dedicata alla conoscenza delle diverse attività di pianificazione e gestione della risorsa idrica nonché ai numerosi progetti di sviluppo ideati e realizzati dall'Autorità di distretto del fiume Po. Attività in cui è fondamentale coinvolgere tutti i soggetti direttamente interessati dall'aggiornamento dei nuovi piani al fine di trarre una

complessiva, ma approfondita valutazione di molteplici scenari socio-economico-ambientali.

Si parlerà di analisi e di gestione del rischio alluvioni, di bilancio idrico anche in relazione ai repentini mutamenti climatici e al ruolo operativo dell'osservatorio e nel dettaglio sarà presentato il calendario delle attività del prossimo triennio. Manifesto per il Po, il progetto di riciclo e lotta agli inquinanti da plastiche «Un Po d'Amare», il progetto Vento, la Consulta della pesca e lotta al bracconaggio, il mondo delle produzioni di eccellenza agro-industriali, la gestione di un'efficiente distribuzione delle acque dei consorzi di bonifica e della candidatura del tratto del medio Po denominato Po Grande a riserva Mab Unesco.

Vasta la platea di invitati, tra cui i principali stakeholder istituzionali e tecnici del settore idrico e non solo. L'introduzione della giornata, dopo i saluti di benvenuto della presidente dell'Upi Annalisa Sassi, sarà curata dal segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli. La mattina

ta, coordinata dal giornalista Andrea Gavazzoli, vedrà alternarsi al microfono diversi relatori sui vari temi indicati: «Acqua e pianificazione» Michela Miletto, Unesco deputy world water assessment programme; Manifesto per il Po Luca Imberti, presidente Manifesto per il Po; contratto di fiume Gabriela Scanu, Osservatorio nazionale Contratti di fiume Mattm; Agricoltura tra sviluppo e sostenibilità Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti; Consorzi di bonifica: efficienza nella distribuzione della risorsa idrica Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi (Consorzi di bonifica).

Alla presenza di numerosi figure istituzionali la sessione sarà conclusa dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri Guido Guidi.

«Per il Distretto del Po – ha rimarcato il segretario generale Meuccio Berselli in sede di presentazione dell'iniziativa – quella del 7 marzo all'Upi sarà un'occasione rilevante per mostrare e concertare con i portatori di interesse i numerosi campi di azione e di

programmazione all'interno dei nuovi ed estesi confini del neonato Distretto, che oggi vanno dalla Valle d'Aosta alle Marche, dopo il riassetto e l'accorpamento delle sopresse Autorità di bacino».

L'evento, cui è invitata la stampa, sarà rivolto alle amministrazioni regionali e locali, tra i quali Regioni, Province, Comuni, Anci, Uncem, Università, ordini professionali, Cnr, Consorzi di bonifica, Aipo, Consorzio del Ticino, associazioni agricole e ambientaliste. Si tratta in larga misura dell'insieme degli stakeholder che saranno chiamati successivamente a portare i propri contributi e osservazioni proprio per migliorare la pianificazione distrettuale, la sua efficacia e il coinvolgimento degli attori che saranno chiamati a recepirne le indicazioni nei propri strumenti di settore.

All'evento è possibile iscriversi sulla piattaforma di Eventbrite oppure inviando una mail all'indirizzo: segreteriaorganizzativasogesid@pomilio-blumm.it, specificando il titolo dell'evento «Destinazione Po».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDE FIUME Nella foto un momento della spettacolare piena dell'aprile del 2018.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Rischio idrogeologico interventi per 7 milioni



IL PRESIDENTE GIORGIO PIAZZA

«Non appena il Ministero darà il via libera potremo partire con l'appalto del Piano irriguo nazionale. Tuttavia è necessario fare sistema per ambire a fondi europei»

► I vertici del Consorzio di bonifica hanno condotto ispezioni in tutto il Veneto orientale

PORTOGRUARO

Ammontano a quasi 7 milioni di euro gli interventi in corso di realizzazione nel Veneto orientale contro il rischio idrogeologico. A fare il punto, il presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, Giorgio Piazza, che lunedì ha effettuato una visita ai cantieri, accompagnato dal direttore generale Sergio Grego e dal direttore tecnico Giulio Pionon. Il tour è partito da Concordia Sagittaria, dove si sta realizzando il collettore Paludetto Medio. Il sopralluogo ha poi interessato il 2. lotto dei lavori di adeguamento delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle - Palù Grande, sempre a Concordia. Si tratta di un progetto di 3 milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione, che ha visto nella prima fase il potenziamento dell'impianto idrovoro di Palù Grande. I vertici del Consorzio si sono quindi spostati in comune di San Michele al Tagliamento, in località I Bacino, dove è in corso il potenziamento dell'omonimo impianto idrovoro, la cui portata è stata elevata da 3000 a 8000 litri al secondo, per un importo di un milione e 250mila euro cofinanziati dalla Regione

A CONCORDIA SAGITTARIA SI STANNO REALIZZANDO COLLETTORI E IDROVORE, A SAN MICHELE SI LAVORA A UN ALTRO IMPIANTO E SULLA PROVINCIALE 42

e dal Comune. Sempre a San Michele, è stata la volta del cantiere per la messa in sicurezza della Provinciale 42, in adiacenza del canale consorziale Fanotti, che prevede, in prima battuta, l'adeguamento di due ponticelli e, successivamente, la ricostruzione e rivestimento della scarpata sul canale. Ci si è quindi spostati a San Stino di Livenza, dove si sta realizzando una idrovora da 1000 litri al secondo sul canale Fosson. Poi a Torre di Mosto dove sono in corso di esecuzione alcuni interventi straordinari sulla maglia idraulica territoriale di competenza privata; sulla pista ciclopedonale Torre di Mosto - Staffolo, realizzata sul canale irriguo Stretti Nord dopo averlo ridotto in condotta; sulla messa in sicurezza del campo di gara fra le idrovore di Staffolo e Boccafossa.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

«Non appena il Ministero darà il via libera - ha detto Piazza - potremo partire con l'appalto di 13,5 milioni di lavori del Piano irriguo nazionale. Superano inoltre i 10 milioni di euro le opere di mitigazione della terza corsia dell'A4, realizzate direttamente da Autovie Venete. È tuttavia sempre più necessario fare sistema a livello di macroarea per poter ambire ai finanziamenti europei, gli unici dell'entità necessaria per poter provvedere in modo sistematico alla salvaguardia del territorio. L'accesso ai fondi dell'Unione Europea ci impone inoltre un cambiamento nella progettazione degli interventi sul territorio, che dovrà essere sempre più centrata sulla sostenibilità ambientale».

Teresa Infanti



OPERE IDRAULICHE Uno dei cantieri aperti dal Consorzio di bonifica tra Concordia Sagittaria, San Michele e San Stino

RISCHIO IDRAULICO PRESENTATI I PROGETTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA Aspio e Esino, 3,5 milioni di lavori

FIUMI e fossi controllati speciali per scongiurare danni e esondazioni. Dopo l'annuncio di nuovi lavori sul Misa a Senigallia, questa volta sotto la lente sono finiti l'Esino e l'Aspio, oltre a diversi loro affluenti. Giovedì mattina in Regione, il Consorzio di Bonifica, su delega del Commissario per la lotta al dissesto Luca Ceriscioli, ha presentato in Conferenza dei servizi tre interventi di mitigazione del rischio che coinvolgeranno ancora la provincia di Ancona, per oltre 3,5 milioni di euro. I progetti esecutivi sono stati sottoposti all'analisi degli esperti per dare modo agli enti di presentare le loro osservazioni. Diverse le eccezioni sollevate, che sono state subito recepite dai progettisti incaricati dal Consorzio.

IL PRIMO intervento prevede nuove opere idrauliche nel bacino dell'Aspio (in comune di Osimo) per un importo finanziato di 1.200.000 euro. Il progetto punta al miglioramento idraulico del Rio Scaricalasino, attraverso la riprofilatura delle sponde e dell'alveo, nonché all'adeguamento delle sezioni idrauliche. «Inoltre – hanno illustrato i tecnici del Consorzio – saranno realizzate scogliere in massi ciclopici a protezione dei tratti soggetti a erosione e sarà creato un diversivo idraulico nel tratto terminale, per favorire il deflusso e ridurre i fenomeni di rigurgito dell'Aspio. Per minimiz-



PROGETTI La presentazione col presidente Claudio Netti

zare l'impatto ambientale poi, saranno create delle fasce di vegetazione, con rinfoltimenti e nuove piante che ricreeranno l'habitat tipico degli ambienti fluviali».

IL FIUME Esino è il protagonista del secondo intervento, che coinvolgerà in particolare tra Falconara Marittima e Chiaravalle, per un finanziamento di 810.000 euro. In questo caso i tecnici hanno lavorato sulla messa in sicurezza del centro abitato di Chiaravalle dall'esondazioni del Triponzio. In vista una serie di interventi dalla fine del tratto intubato sino alla confluenza con l'Esino. «Le soluzioni adottate – hanno spiegato i tecnici – prevedono la demolizione del canale Vallato del Molino,

nonché la sistemazione degli argini in prossimità della confluenza. Per completare, si procederà allo sfalcio delle canne palustri e all'espurgo dei materiali accumulati in alveo, con la messa a dimora di nuove piante».

NON SOLO fiumi. Al centro dell'attenzione del Consorzio ci sono anche diversi fossi nel Comune di Falconara Marittima, in

VARI INTERVENTI
Chiaravalle in sicurezza
dalle esondazioni
del torrente Triponzio

aree fortemente compromesse dalla presenza di infrastrutture decisamente impattanti. In particolare, il terzo progetto prevede la regimazione idraulica con riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci (in località Castelferretti). Qui l'importo finanziato è di 1.500.000 euro. «Si tratta di interventi che coinvolgeranno il canale della Liscia, il Fosso Rigatta ed il vallato del Molino – hanno puntualizzato i tecnici –. Nel canale della Liscia si farà la protezione delle sponde alla foce e si sistemeranno tre attraversamenti. Nel Fosso Rigatta e al vallato del Molino si farà l'ampliamento delle sezioni idrauliche e il rifacimento degli attraversamenti stradali».



Da noi
l'apertura
di un argine
non può
non creare
disastri



Coldiretti dice no alle «tracimazioni controllate»

SEMPRE più voci, tra associazioni di categoria e istituzioni pubbliche, contro il progetto di «tracimazione controllata» dell'acqua in caso di piene del Po, come alternativa all'ulteriore innalzamento degli argini. Il contestato progetto parte della Lombardia, ma viene visto con grande preoccupazione soprattutto dagli agricoltori. Sono infatti i loro terreni che verrebbero invasi dall'acqua per evitare allagamenti in altre zone più popolate. Nei giorni scorsi la bocciatura al progetto di tracimazione controllata è giunta pure dal Consorzio di bonifica Terra

dei Gonzaga in Destra Po, trovando sulla stessa linea pure Coldiretti.

«E' reale – dicono dall'associazione di categoria – il rischio che la tracimazione possa non essere così controllata come ipotizzato. Negli incontri su questo progetto consiglieri reggiani di Coldiretti, Giuseppe Benatti e Vanni Binacchi, hanno difeso la posizione negativa e sostenuto la contrarietà dei nostri territori. In pericolo non sono solo le aree golenali e i terreni agricoli, ma tutto l'abitato urbano e gli insediamenti industriali e artigianali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE E SICUREZZA

UN passo in avanti per la sicurezza idraulica, ma senza trascurare la difesa dell'ambiente. E per far coincidere questi due scopi il Consorzio di bonifica Toscana Nord ha stretto una nuova collaborazione con il dipartimento di Scienze e tecnologie agrarie, alimentari e forestali dell'Università di Firenze. Il Consorzio ha infatti commissionato agli studenti e ai docenti un apposito studio, che risolve un finalmente il dubbio: «Quanto il taglio della vegetazione negli alvei dei corsi d'acqua incide effettivamente sulla sicurezza idraulica del territorio e quali accorgimenti possono essere assunti per proteggere flora e fauna».



Tracimazione controllata del Po, Coldiretti: «Bene la bocciatura definitiva»

«Bene la bocciatura dell'ipotesi di tracimazione controllata del fiume Po dando ascolto alle preoccupazioni di e per chi vive nei pressi dei grandi argini del fiume», commenta il direttore della Coldiretti di Reggio Emilia Assuero Zampini la bocciatura all'unanimità da parte del consiglio del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po dell'ipotesi di sperimentazione di una tracimazione controllata in alcuni tratti arginali sostenuta dall'Autorità di Bacino e da Aipo.

«Il rischio che la tracimazione possa non essere così controllata come ipotizzato è reale», continua Zampini. I consiglieri rappresentanti della sponda reggiana, Benatti Giuseppe e Binacchi Vanni, hanno difeso questa posizione e sostenuto la contrarietà dei territori della provincia di Reggio Emilia.

In pericolo non sono solo le aree golenali e i terreni agricoli ma tutto l'abitato urbano e gli insediamenti industriali e artigianali.



Astino, via alla bonifica per la vasca anti-allagamenti

L'opera

Lunedì al via ai primi lavori per evitare le conseguenze delle bombe d'acqua del 2016. Interventi da 811 mila euro

Lunedì partono i lavori di bonifica ad Astino, dove sarà realizzata una vasca naturale di contenimento delle acque piovane, un'area che si sviluppa lungo via Astino, dopo il ponticello della roggia Curna. Un intervento da 811 mila euro (che con la vasca sale a oltre 3,5 milioni) finanziato al 50 per cento dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca e dal Comune, frutto di un'articolata progettazione sul territorio colpito dalle forti bombe d'acqua nel 2016. Sarà inoltre allestito un argine provvisorio in un tratto di via Astino, per contenere ulteriore quantità di acqua in caso di maltempo eccezionale.

Il progetto prevede tre va-

sche di raccolta. Lunedì partono i lavori propedeutici alla prima. «L'opera verrà realizzata interamente su aree di proprietà della società Valle d'Astino Srl, facente capo alla Misericordia Maggiore di Bergamo, istituzione benefica che con grande senso di responsabilità si è resa pienamente disponibile ad andare incontro alle esigenze della collettività – commenta Franco Gatti, presidente del Consorzio –. Anche il Parco dei Colli, nel cui perimetro si trova l'opera, ha fattivamente contribuito a dare indicazioni per la migliore collocazione dell'opera». La direzione lavori e coordinamento verranno svolti dal Consorzio di Bonifica, un intervento che si concluderà entro la prossima estate, in base al meteo.

La bonifica è necessaria perché negli anni si sono depositati i residui della pulizia della roggia, materiale portato probabilmente dalla città (la roggia parte da Borgo Palazzo). «Niente di

pericoloso – rassicura l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Marco Brembilla –, ma deve essere smaltito in discariche speciali. Questo intervento rientra nell'ampia convenzione siglata dal Consorzio di bonifica, Fondazione Mia, Comune di Bergamo e Parco dei Colli, che riguarda anche lavori effettuati e in corso sulla roggia Curna. Iniziamo con la prima vasca, una depressione che in caso di forti piogge va a riempirsi, evitando di allagare il quartiere di Longuelo. Per realizzarla è necessaria la Valutazione di impatto ambientale che è stata avviata. Nel contempo, la Mia sta realizzando il nuovo parcheggio con vasche di raccolta acqua e abbiamo ripristinato il vecchio corso della roggia Curna, siamo arrivati fino alla cascina Bechela, manca il tratto fino all'ingresso del golf. Inoltre si è intervenuti sulla strozzatura del Rio Lavanderio. La situazione non è più quella del 2016».

Diana Noris

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:

ANSA.it **Abruzzo**

Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Galleria Fotografica

Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • TERRA E GUSTO • ANSA VIAGGIART • CONSIGLIO REG. • ABRUZZO&EUROPA • SPECIALI

ANSA.it • Abruzzo • **Lavori al depuratore di Montesilvano**

Lavori al depuratore di Montesilvano

Assessore Fumo, primo intervento su impianto dopo 37 anni

Redazione ANSA

MONTESILVANO
(PESCARA)

02 marzo 2019

15:52

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - MONTESILVANO (PESCARA), 2 MAR - Un lavoro molto importante su una rete su cui per decenni non è stata mai fatta alcuna opera di ammodernamento dal 1982 e che siamo riusciti finalmente a far eseguire a chi di competenza. Così l'assessore alle Politiche di Efficientamento del sistema smaltimento acque, Annalisa Fumo, annuncia l'intervento di sostituzione dello sgrigliatore del depuratore Saline che il Consorzio di Bonifica Centro ha eseguito e collaudato nei giorni scorsi. "Questo intervento è molto importante - spiega la Fumo - perché la sostituzione di questa parte migliora la capacità di smaltimento dell'acqua. Questo intervento ci consente di porre un altro decisivo tassello nel percorso di risoluzione dell'atavica problematica degli allagamenti a Montesilvano. Voglio ricordare, infatti, che la competenza esclusiva sul sistema di smaltimento delle acque spetta ad Aca e Consorzio di Bonifica. Nessuna amministrazione in passato aveva mai intavolato dei dialoghi efficaci per risolvere un problema serio della nostra città".

Acqua

Annalisa Fumo

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

VIDEO ANSA



02 MARZO, 15:54

AUTO: -2,4% VENDITE, GOVERNO STUDIA
ROTTAMAZIONE

02 marzo, 14:18

Salvini e Di Maio "strana coppia" al Carnevale di
Siccia

LOMBARDIA Sabato 2 marzo 2019 - 12:00

R. Lombardia: "Civiltà acqua lombarda" sarà nella lista per Unesco

"Entro l'estate Mibac lo metterà tra siti italiani da candidare"



Milano, 2 mar. (askanews) – “La civiltà dell’acqua lombarda”, ossia il progetto di Regione Lombardia e dei Consorzi di bonifica e regolazione dei laghi e delle loro associazioni nazionali (ANBI) e regionali (URBIM) per inserire le grandi opere idrauliche e irrigue lombarde nella lista del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale dell’Unesco, è in attesa di essere inserito dal MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) nella lista dei siti italiani da candidare alla salvaguardia. L’importante passo per la tutela di 15 impianti idrovori, 7 manufatti irrigui, 13 fontanili e marcite e 7 ecomusei, è atteso entro l’estate. Lo ha annunciato Regione Lombardia.

“Investire ancora di più sull’acqua è una sfida importante che possiamo vincere partendo proprio dalla nostra storia: canali, rogge e fontanili, frutto dell’ingegno dell’uomo, che irrigano oggi 700mila ettari di campagne sono un’articolazione capillare, efficiente ed efficace che s’innerva nel territorio e

Sphinx
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)

www.quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[Più informazioni >](#)

hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)

TRG AD

Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

Droga, da Parigi a Roma con 40 ovuli di cocaina nello stomaco

Taglia su Hamza Bin Laden, quello che si sa sul figlio di Osama

hanno creato un'identità lombarda basata sull'acqua, a seguito della quale si è generata una cultura dell'utilizzo dell'acqua che altre regioni non hanno" ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, aggiungendo che "infatti l'acqua non è solo elemento paesaggistico, ma anche elemento chiave della storica produttività lombarda perché alimenta da secoli una delle agricolture di maggiore qualità del nostro Paese".

(segue)



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Stock di iPad rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

Rivista del Consumatore



Questo drone da 99 dollari è l'invenzione più incredibile del 2019. L'idea è geniale!

Il drone è virale



I tuoi risparmi aiuteranno a realizzare i tuoi sogni? Se vuoi saperne di più, clicca qui!

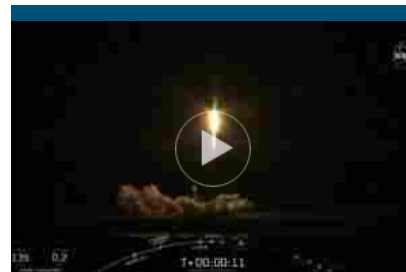
Fisher Investments Italia



Tua da 199€ al mese con Pre-crash, Rollover e Traffic Jam Assist. TAN 3,99% - TAEG 4,98%.

Nuova SEAT Tarraco.

Sponsorizzato da 



Lanciata la navetta Crew Dragon di SpaceX, a bordo un manichino



Crozza-Prodi: nel Pd non si litiga mai, si vogliono tutti bene



Costruire il perimetro della finanza sostenibile con gli Esg



Vietnam, Kim Jong-un omaggia Ho Chi Minh. Poi riparte in treno

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

**POLITICA**

Il discorso più lungo della presidenza di Trump sul palco del Cpac 2019 durato 2 ore e...

**POLITICA**

Derby, lancio di sassi fuori dallo stadio, poliziotto ferito portato via in ambulanza

**POLITICA**

Trump: "Investiremo 4,5 miliardi di dollari in FCA"

**POLITICA**

Trump cita McKinley: "Non possiamo permettere agli stranieri di sottrarci il nostro Paese"

NOTIZIARIO[torna alla lista](#)

2 marzo 2019- 21:00

Agricoltura: Psr Lombardia, al via consultazioni online

Milano, 2 mar. (AdnKronos) - Consultazione online per gli agricoltori e i consumatori lombardi in vista del prossimo piano di sviluppo rurale: dovranno stabilire le priorità di intervento "per rimanere al passo con i tempi e garantire futuro e redditività alle nostre aziende agricole". Il loro parere servirà a programmare in maniera adeguata la strategia di distribuzione di risorse in ambito agricolo nel settennato 2021-2027. E' con questa filosofia che la Regione Lombardia ha dato il via alla consultazione online, aperta dal 1 al 31 marzo, inviando una comunicazione a 500 stakeholder così da coinvolgere associazioni di categoria, consorzi di bonifica, enti istituzionali. "Si tratta di un cambiamento che riguarderà tutti i lombardi, perché il cibo e i prodotti agroalimentari sono un patrimonio collettivo", ha detto Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia. Dopo la consultazione online, sarà definito un dossier con i dati del settore agricolo, silvicolo, agroalimentare e sulle aree rurali e saranno analizzati i primi esiti delle attività del piano di sviluppo rurale 2014-2020. "Istituiremo quattro tavoli tecnici dedicati a competitività e innovazione, tutela dell'ambiente, foreste e sviluppo delle aree rurali. Ogni tavolo sarà composto da circa 15 esperti, espressione dei principali referenti istituzionali e tecnici, che si riuniranno indicativamente nell'arco di tempo da giugno a settembre, per sviluppare le più opportune scelte strategiche per Regione Lombardia nell'ambito della PAC 2021-2027". Al termine di questo processo, a Palazzo Lombardia saranno convocati gli Stati generali dell'agricoltura.



NEWS | TERRITORIO

LA PEDAGNALONGA SI PRESENTA AL PUBBLICO: L'EVENTO AL CONSORZIO DI BONIFICA

LA REDAZIONE | 2 marzo, 2019 at 13:00

23 0

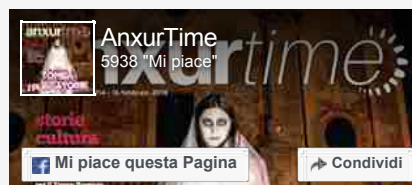


Lunedì 4 marzo alle ore 11:30 è in programma presso il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino di Latina la conferenza stampa di presentazione della 46^a edizione della Pedagnalonga, l'evento di Primavera che lo scorso anno ha radunato 6.000 partecipanti a Borgo Hermada. L'evento è in programma presso la sede del Consorzio in corso Giacomo Matteotti, 101 a Latina. Alla conferenza interverranno come relatori Stefano Alla, delegato allo sport del Comune di Terracina, Pasqualino Sicignano, presidente Associazione Pedagnalonga, Albino Marostica, presidente Atletica Hermada e Domenico Lattanzi, presidente del Comitato Provinciale dell'Uisp di Latina. La Pedagnalonga è uno degli eventi di primavera più attesi del nostro territorio ed è caratterizzato dalla storica passeggiata naturalistica ed enogastronomica (chi partecipa passeggia lungo i canali della Bonifica, sui prati della campagna ed entra nei casali per mangiare) che si svolge da ben 46 anni ed è affiancata dalla "Pedagnalonga - corsa podisitica" che richiama moltissimi appassionati del running ma che quest'anno è anche sede del Campionato Nazionale di Mezzamaratona Uisp.

Lo scorso anno questo evento ha coinvolto 6.000 persone. Gli organizzatori sono molto attenti alla questione ambientale che lo scorso anno sono stati inseriti tra gli eventi Earth Day Italia

LA RIVISTA

FIND US ON FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

SONDAGGI

RECENT

POPULAR

COMMENTS



La Pedagnalonga si presenta al pubblico: l'evento al Consorzio di ...

LA REDAZIONE

23 0



Ex autolinee e via Badino, troppo traffico: novità per bus ...

LA REDAZIONE

50 0



Alternanza scuola-lavoro, Bianchini e Archeoclub insieme per la cultura

LA REDAZIONE

31 0

per la Giornata Mondiale della Terra, tanto che la Rai ha considerato la Pedagnalonga tra i cinque eventi da non perdere in tutta Italia per la sua particolarità. Inoltre è una risorsa per il territorio. Oltre a diffondere valori positivi, legati al rispetto della tematica ambientale e della vita all'aria aperta, la Pedagnalonga con i numeri che ha registrato nell'ultima edizione è diventata anche una risorsa per il territorio visto che richiama pubblico da tutto il basso Lazio, ma anche molto dalla Capitale e più in generale dal resto della regione, ma anche dalla Campania e dall'Abruzzo. L'indotto che crea è importante anche in termini di turismo gastronomico e sportivo.

Condividi:



TAGS

[ANXURTIME](#) [CONSORZIO](#) [EVENTI](#) [PEDAGNALONGA](#) [TERRACINA](#) [TERRITORIO](#)

SHARE THIS POST



La Redazione

RELATED POSTS



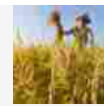
LA VIRTUS TERRACINA SI ARRENDE AL PONTINIA

[REDAZIONE](#) 983 0


NUTRIE MOLESTE DAVANTI CASA, LA RABBIA DEI RESIDENTI

[LA REDAZIONE](#) 1542 0


RUBINETTI A SECCO TRA 29 E 30 MARZO, MANCA L'ACQUA ...

[LA REDAZIONE](#) 975 0


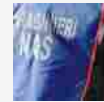
Lo Sportello agricolo di zona riapre i battenti, finalmente il ...

[LA REDAZIONE](#) 22 0


Riforma del Fondo di garanzia per le imprese, parla Di ...

[LA REDAZIONE](#) 51 0

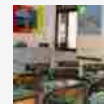

Zicchieri a SkyTg24 parla di Tav, Europa e Quota 100

[LA REDAZIONE](#) 76 0


Giro di vite sui prodotti fitosanitari, i controlli dei carabinieri ...

[LA REDAZIONE](#) 57 0


Lazio Tv Futura, inizia da Civitavecchia il tritico di fuoco

[LA REDAZIONE](#) 42 0


Trenta milioni per le scuole pontine, c'è anche Terracina

[LA REDAZIONE](#) 119 0

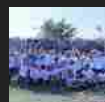

Educazione alla pace, gli studenti incontrano Felix Adado

[LA REDAZIONE](#) 72 0

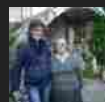
TAG



POPULAR POSTS



Che spettacolo!!!

[MASTRILLI](#) 1326 0


Regala un sorriso

[REDAZIONE](#) 3477 0


Parigi, tra lavoro e cultura

[LIBERO IANNELLI](#) 1507 0

ANXURTIME

Associazione Culturale Anxurtime

04019 Terracina (LT), Reg. Trib. LT n° 868 del 01/01/2007

Presidente e Direttore editoriale: Daniele Sperlonga
 Direttore Responsabile: Roberto Italiano
 Capo Redattore: Libero Iannelli



**Dissesto
Idrogeologico,
Manno:...**
Con il varo del Pian...



**Parco Nazionale
dell'Aspromont...**
ANSA) - OPPIDO
MAMERTI...



**"Basta Vittime Sulla
Strada St...**
«I nostri complimenti ...



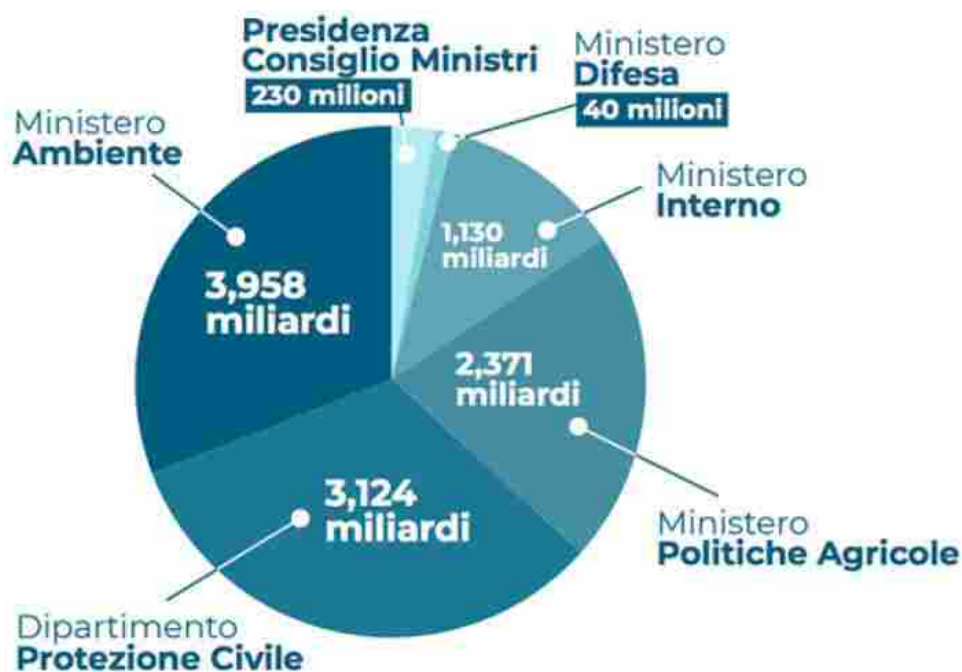
BOVALINO LOCRI GERACE SIDERNO M. GIOIOSA J. ROCCELLA J. CAULONIA MONASTERACE STILO ARDORE BIANCO BRANCALEONE

Cerca...

Home / Politica

DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANNO: «ADESSO CON IL PIANO NAZIONALE LA REGIONE DEVE FARE BENE E MEGLIO»

Sabato, 02 Marzo 2019 Redazione



Con il varo del Piano Nazionale per la Sicurezza del Territorio ProteggItalia si aprono importanti opportunità per quella, che è una condizione fondamentale per il futuro anche economico della nostra Regione: aumentare la resilienza delle comunità ai tempi dei cambiamenti climatici, mettendole in sicurezza dai rischi idrogeologici attraverso la realizzazione di utili, quanto indispensabili infrastrutture. A dichiararlo è Grazioso Manno, Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che prosegue: "da molti anni, e non da ieri mi batto perché la Regione Calabria si doti di un vero Piano di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico. Il piano deve prevedere interventi seri e mirati che risolvano in maniera definitiva i problemi che riguardano fiumi, torrenti, canali, zone a rischio frana. Finora tutti i finanziamenti dedicati a questo settore hanno riguardato interventi a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pioggia, che non hanno risolto definitivamente le questioni, ma sono serviti per accontentare Enti guidati da amici degli amici senza stabilire priorità ed efficacia degli interventi. Apprendo – prosegue – , per la verità con grande meraviglia, che anche il Presidente Oliverio sostiene la necessità di un "vero Piano di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico ". Domando: in questi 4 anni di governo, come sono stati distribuiti i fondi sul dissesto idrogeologico? Quali progetti seri sono stati finanziati? Quanti progetti immediatamente cantierabili hanno avuto la precedenza? Da quello che mi risulta, anche in questa legislatura sono state fatte scelte sbagliate (o volutamente sbagliate) e si è continuato con il privilegiare interventi a pioggia che nulla hanno a che vedere con un serio Piano di messa in sicurezza del territorio. Il Presidente Oliverio ha cambiato idea? Troppo tardi e troppo facile a distanza di pochi mesi dalle elezioni regionali, e dopo aver "dilatato" centinaia di milioni di euro, senza un criterio oggettivo. Basta andare a vedere come sono stati distribuiti i 348 milioni di euro stanziati dall'apposita gestione commissariale che fa capo direttamente alla Presidenza della Regione. Alla luce di questa apertura che è culturale oltre che economica da parte del Governo Nazionale, chiediamo come ha affermato il presidente del Consiglio Conte, che la Regione per la sua parte, in virtù dei fondi assegnati, velocemente coordini, semplifichi, spenda meglio e più velocemente i fondi. Facciamo nostre – continua Manno le parole del Ministro Politiche Agricole, Gian Marco Centinaio, che ha ringraziato i Consorzi di bonifica per le attività preventive di manutenzione e per il lavoro progettuale fatto, che consente oggi al Governo di dare risposte concrete a cittadini ed imprese. E' un attestato, che ci riempie d'orgoglio e che ci sprona a perseguire sempre più la cultura del fare e del fare bene, che ci è propria. Il patrimonio di progetti esecutivi e le azioni dei Consorzi di bonifica da sempre sono al servizio della Calabria, poiché abbinano salvaguardia idrogeologica, tutela ambientale e sviluppo dell'agricoltura nell'ottica – di concorrere anche a superare il gap infrastrutturale fra Nord e Sud di un'Italia, purtroppo, ancora a due velocità. Su questa partita – conclude Manno – chiediamo che la regione si organizzi per come richiesto dal Governo e che il Consorzio di Catanzaro e più in generale i Consorzi possano avere una speciale e particolare attenzione nella selezione e assegnazione dei progetti".

02.03.2019 Ufficio Comunicazione Consorzio Ionio Catanzarese

Tags

Piano Nazionale per la Sicurezza del Territorio ProteggiItalia, Regione Calabria,



Mobile Edicola Redazione Pubblicità Contattaci Lavora con Noi Collabora Privacy Cookie
Corriere Locride © 2017. Tutti i diritti sono riservati. Aut. Tribunale di Locri n.1/2013 | Direttore: Antonella Italiano

cl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Montesilvano / Montesilvano

Il Consorzio di Bonifica al lavoro sul depuratore di Montesilvano

Si tratta della prima opera di ammodernamento effettuata sul sistema di smaltimento acque che dal 1982 non subiva alcuna manodopera



Bruno Barteloni

02 MARZO 2019 16:04

È stato sostituito lo sgrigliatore all'impianto di **depurazione** del **fiume Saline**, favorendo così un migliore smaltimento delle **acque**.

Il lavoro, atteso da circa 30 anni e portato a termine dal **Consorzio di Bonifica Centro**, rientra nelle competenze dell'**Azienda Comprensoriale Acquedottistica** (Aca), sollecitata dall'amministrazione comunale di **Montesilvano** ad intervenire in maniera concreta e specifica.

Così facendo è stato posto un altro importante tassello per la risoluzione del problema allagamenti.

Prossime azioni, previste per la prossima settimana, la pulizia della vasca di accumulo e un intervento nella zona di **Santa Filomena** sul sottopasso di **via De Gasperi**.

Argomenti: lavori montesilvano

Tweet

I più letti di oggi

- 1 Terminati a Montesilvano i lavori in via Tamigi eseguiti dall'Enel
- 2 Inaugurata al Pala Dean Martin di Montesilvano la sede dell'associazione Nuovo Saline Onlus
- 3 Un'automobile a disposizione per le emergenze sul territorio a Montesilvano
- 4 Il Consorzio di Bonifica al lavoro sul depuratore di Montesilvano

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

INCIDENTI STRADALI

Tamponamento in galleria, code di alcuni chilometri sulla Circonvallazione

TEATRO

"La mia battaglia", il talento di Elio Germano sul palco del Teatro Massimo

CRONACA

Chiuso per 90 giorni il circolo privato di Rancitelli

CRONACA

Picchiato e accoltellato dalla fidanzata, paura a Porta Nuova



Home Diretta streaming Primo piano Cronaca Attualità Politica Interviste Sport Cultura e spettacolo Altro

SEGUICI:



APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / CULTURA E SPETTACOLO / PRIMO PIANO / SCUOLA



ARTICOLO PRECEDENTE

Intervengono per sedare una lite familiare: Carabinieri aggrediti con calci e pugni. E' accaduto nel potentino

Confartigianato SALERNO

DELEGAZIONE TERRITORIALE VALLO DI DIANO

FINANZA E CREDITO AREA FORMAZIONE AREA LAVORO AREA TECNICA SERVIZIO CAMERA DI COMMERCIO

Orari di Apertura: Lun./Ven. 09:30 - 13:30/ 14:30 - 18:30

Via San Sebastiano presso Banca Monte Pruno
Filiale di Sala Consilina
Contatti: 0875 527277
valloidianos@salernoconfartigianato.it



IL VALLO PERDUTO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

CASA ITALIA2 TALK SHOW

Si è verificato un errore.

Impossibile eseguire JavaScript

PRESTITO PER DIPENDENTI PUBBLICI E STATALI

IL PRESTITO PRESTITALIA

Gruppo UBI Banca

ARCHIVIO

Gli studenti del "Camera" di Sala Consilina a confronto con le istituzioni. Ieri l'incontro con Accetta e Curcio e la visita al museo di Joe Petrosino

DI ANGELA FREDA - 02/03/2019

Condivisioni

Continua con successo, nell'ambito del Progetto Legalità, l'incontro dei ragazzi dell'istituto "G. Camera" di Sala Consilina con le istituzioni.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Dopo le classi seconde della scuola secondaria primaria che erano state ricevute a Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno, dal Presidente Michele Strianese, giovedì i piccoli alunni hanno avuto modo di confrontarsi con altri rappresentanti delle istituzioni valdianesi. Gli studenti delle classi prime delle scuole medie del "Camera", infatti, si sono recati a Padula per un tour molto significativo.

Seleziona mese

ITALIA2TV IPTV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su
www.youtube.com oppure attiva
 JavaScript se è disabilitato nel browser.

ULTIMI COMMENTI

Gonnelli g. su Sala Consilina, si è insediato
 il CDA del Consorzio Piano Sociale di Zona
 S10

Francis su Gaia ce l'ha fatta: nati i cuccioli
 della cagnolina presa a fucilate e ridotta in fin
 di vita, VIDEO

FORMAT di ITALIA 2 TV

agropoli anas asi salerno atena lucana auletta
 banca monte pruno basilicata battipaglia
 buonabitacolo calcio campania carabinieri
 cilento Comune di Sala Consilina comune sala
 consilina comunità montana vallo di diano donato pica
 droga eboli Guardia di Finanza incidente Monte San
 Giacomo montesano sulla marcellana padula
 pd politica polla potenza provincia di salerno
 regione campania sala consilina
 salerno SANITÀ san pierno al tanagro San
 Rufo sant'arsenio sapri sassano scuola
 teggiano tommaso pellegrino vallo della lucania
 vallo di diano
 Luca



Ad accoglierli, infatti, c'erano il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, Raffaele Accetta, ed il Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, Beniamino Curcio, che hanno illustrato ai ragazzi i compiti e le funzioni dei due enti sovracomunali.



L'incontro in realtà doveva tenersi la settimana scorsa ma era stato rinviato a causa delle avverse condizioni meteo. Giovedì invece, accompagnati dalla referente del progetto, la professoressa Mimma Ferrari, nonché dai loro professori, tra cui il vicepresidente, professore Cimmino, e poi dai docenti Carnevale, Fasano, Mayer, Mea, Curzio e Pagliuso, i ragazzi hanno incontrato i presidenti di Comunità Montana e Consorzio di Bonifica. Con Accetta e Curcio hanno avuto modo di interagire e di capire le funzioni dei due enti che operano sul territorio valdianese, e di addentrarsi un po' di più nelle dinamiche relative agli enti sovracomunali. Prima dell'incontro con le istituzioni, però, i ragazzi hanno fatto tappa alla casa museo di Joe Petrosino. Qui ad attenderli calorosamente c'era il pronipote di Petrosino, Nino Petrosino Melito, ed i suoi collaboratori. Entusiasti i ragazzi che, nel trovarsi a confronto con la personalità del grande poliziotto italo americano, hanno avuto modo di conoscere una figura di così alto profilo morale. Gli incontri con le istituzioni però non finiscono qui: prossimamente gli alunni delle classi terze si recheranno a Napoli per entrare nel palazzo della Regione Campania.





OGGI IN BASSA

ULTIMA ORA

00:15 Mondo 23 soldati afgani uccisi da Talebani

00:03 Mondo Algeria: decine di feriti e arresti

23:21 Calcio Serie A: Cagliari-Inter 2-1

22:49 Mondo Huawei, ok Canada iter estradizione Meng

22:34 Ultima Ora Serie A: Cagliari-Inter 2-1

TUTTE LE NOTIZIE

01.03.2019

Tranciate cento piante Il Consorzio va dall'Arma

I vandalismi contro le piante del Consorzio di bonifica Veronese

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

Invia

Vandali mettono a rischio un progetto di riforestazione della campagna della Bassa. Con ogni probabilità, volevano realizzare un'azione dimostrativa contro le iniziative, volte a rendere l'agricoltura più verde. Così contrario dal mettersi a tagliare decine e decine di giovani piante. Quanto è accaduto in questi giorni a Villa Bartolomea, lungo la Fossa Maestra, non pare essere altro che la dimostrazione del fastidio che qualcuno prova per una sperimentazione che vorrebbe aprire la strada ad un'attività agricola innovativa e più ecosostenibile. Qui, come in altre aree della Bassa, il Consorzio di bonifica Veronese ha avviato, con il sostegno dell'Unione europea, l'iniziativa «InBioWood». Si tratta di un esperimento innovativo di coltivazione di piante da legna. Ciò ha comportato la messa a dimora di 25 ettari di alberi di varie specie nell'area delle Valli Grandi veronesi e di 45 chilometri di siepi lungo i fiumi Tartaro, Tione nelle Valli, Menago, Tregnò, Bussè e, appunto, Fossa Maestra. «Questa iniziativa ha consentito di realizzare delle piantagioni seguendo diverse modalità, sperimentando almeno settanta schemi d'impianto diversi e creando una sorta di catalogo a cielo aperto da cui enti pubblici ed imprenditori agricoli possono trarre spunto per replicare l'esperienza in altri contesti», spiega il presidente del consorzio, Antonio Tomezzoli. Qualche giorno fa, gli operatori del Consorzio, recatisi in località San Zeno in Valle, hanno fatto la brutta scoperta che, in un tratto lungo oltre 250 metri, circa 100 piante del progetto

«InBioWood» erano state tagliate alla base. «Si tratta di un gesto inqualificabile che crea un danno che è riparabile solo ripartendo da zero, con la posa di nuove piante», spiega Tomezzoli. È stata presentata una denuncia contro ignoti. «Quello creato nel Basso veronese è un modello innovativo, che, oltre sostenere la produzione di legno, favorisce l'aumento della biodiversità, riduce la presenza di inquinanti nei corsi d'acqua, aumenta la fissazione dell'anidride carbonica e consente di mettere in atto azioni di sensibilizzazione e divulgazione», aggiunge il presidente. «Si tratta di un modello che funziona», aggiunge, «tanto che il numero di piante che muoiono è inferiore al cinque per cento e c'è una buona riuscita delle piantagioni sia dal punto di vista dell'attecchimento che della funzionalità ecologica; quello che è accaduto è, quindi, un fatto grave, che colpisce l'idea stessa di coltivazione sostenibile».

L.F.

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

← | 1 | →

[Contatti](#) [Informazioni sulla Privacy](#) [Pubblicità](#) [Mappa del sito](#) [Abbonati](#) [Fai un necrologio](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per offrire un'esperienza di navigazione sempre migliore, servizi innovativi ed una comunicazione pubblicitaria in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Per personalizzare il tracciamento pubblicitario [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Manutenzioni e rispetto dell'ambiente, convegno con il Consorzio

Sabato, 02 Marzo 2019 12:01 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Pubblicato in La voce

del consorzio

Stampa

Email

Vota questo articolo

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
(0 Voti)

Etichettato sotto

Consorzio di Bonifica,
manutenzioni, corsi
d'acqua, ambiente,
convegno,



Manutenzione dei corsi d'acqua: un incontro per capire quanto incide la presenza della vegetazione negli alvei dei corsi d'acqua sul deflusso e quindi sulla sicurezza idraulica del territorio e quali accorgimenti possono essere assunti, durante i lavori di manutenzione, per salvaguardare al massimo la flora e la fauna che lungo i fiumi e i canali vive e si riproduce. Su questi

interrogativi, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha avviato una stretta collaborazione col dipartimento Scienze e tecnologie agrarie, alimentari e forestali (GesaaF) dell'Università di Firenze: a cui l'Ente consortile ha commissionato un apposito studio. Per presentare i dati raccolti, frutto di un intenso lavoro di oltre un anno, il Consorzio realizza adesso un convegno, aperto a tutti i cittadini, in programma sabato prossimo (9 marzo), dalle 9,30 e fino al pomeriggio, a Villa Borbone, sul viale dei Tigli a Viareggio.

A presentare l'appuntamento sono stati stamani (sabato 2 marzo) il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e l'amministratore consortile Giuseppe Bigongiari. "Il titolo del seminario è particolarmente centrato: 'La manutenzione dei corsi d'acqua: conciliare la sicurezza idraulica col rispetto dell'ambiente' – sottolineano Ismaele Ridolfi e Giuseppe Bigongiari -. Per noi, infatti, tenere insieme questi due impegni (la sicurezza idraulica e quella ambientale) rappresenta una priorità costante. Per questo, abbiamo voluto avviare un dialogo con l'Università di Firenze: per acquisire dati basati su uno studio scientifico che per la prima volta prende in analisi i canali di bonifica: corsi d'acqua pianeggiante in cui il deflusso è particolarmente lento. Durante l'appuntamento di sabato prossimo, condivideremo quanto elaborato. E ci confronteremo con molte altre esperienze: al fine di acquisire elementi utili per migliorare la nostra attività di manutenzione sui corsi d'acqua".

Il convegno è gratuito ed aperto a tutti. Grazie al tema di grande rilevanza dell'appuntamento, sarà un'occasione per gli iscritti agli ordini professionali degli ingegneri e dei dottori agronomi e forestali, che potranno acquisire crediti per la formazione obbligatoria.

Il programma del convegno. La giornata prenderà vita alle 9,30 con i saluti del sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, il segretario dell'autorità di distretto di bacino settentrionale Massimo Lucchesi, l'introduzione del presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e l'intervento del presidente dell'associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) Francesco Vincenzi. Dopo i saluti istituzionali, parola alla tavola rotonda coordinata da Fabrizio Stelluto, responsabile comunicazione Anbi. Il convegno vedrà diversi contributi: si parte con il professore Federico Preti e il dottor Alessandro Errico (GesaaF) che illustreranno il "report sulle ricerche condotte nel fosso Bresciani e Piaggetta". Successivamente ci sarà l'intervento di Laura Marianna Leone, presidente del Cif, con *Gestire sistemi viventi tra naturalità e rischio: siamo pronti ad affrontare la sfida?*. A concludere la mattinata sarà il contributo di Vittoria Giannini (scuola Sant'Anna di Pisa) che illustrerà *Una visione agro-ecologica per la gestione e la*

Scopri illyLovers

Avrai sempre il tuo caffè a casa, quando preferisci, senza più pensieri.

illycaffè

SCOPRI DI PIÙ

valorizzazione della biomassa ripariale nelle aree di bonifica. Alle 13 una piccola pausa: appuntamento con il light lunch. La giornata riprenderà alle 14 con l'intervento di Luca Puglisi, direttore del centro ornitologico toscano, dal titolo *L'importanza dei corsi d'acqua per l'avifauna*. Poi la parola passerà a Valeria Paternieri, premio miglior tesi RF 2018, che illustrerà *Proposte di gestione del reticolo dei canali di pianura per valorizzare i servizi ecosistemici: il caso del Consorzio di Bonifica del Navarolo*. Marco Monaci, Alfredo Caggianelli e Aronne Ruffini, infine, presenteranno il progetto "Life rinasce". Il pomeriggio si concluderà con un dibattito aperto ai presenti.



Altro in questa categoria: « Interventi sul territorio, Consorzio a S.Leonardo

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.

Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

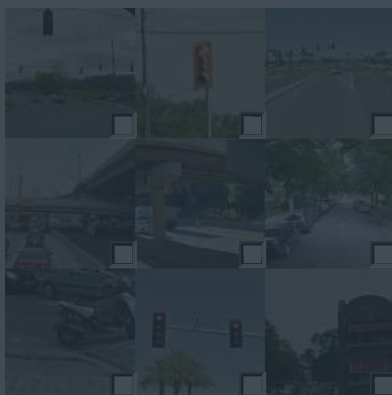
inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Digita le due parole che leggi sotto

Seleziona tutte le immagini con
semafori.



Vuoi una sfida più facile?

Verifica

Privacy - Termini

Invia il commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)



Sabato 2 Marzo 2019

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

[Homepage](#) » [Ambiente](#), [Economia](#), [Società](#)

Presentato il progetto definitivo per il recupero di Piazza Savonarola a Lugo

Sabato 2 Marzo 2019 - [Lugo](#)



Rendering del progetto di recupero per la piazza Savonarola

La Sala dell'archivio storico del Consorzio di bonifica di Lugo ha visto la presentazione, sabato 2 marzo 2019, del progetto definitivo di recupero architettonico-urbano di **piazza Savonarola**. L'appuntamento è stato aperto dal sindaco di Lugo Davide Ranalli.

"Il progetto per il recupero di piazza Savonarola è stato fortemente voluto da questa Amministrazione comunale – ha dichiarato Davide Ranalli –. Un progetto in cui abbiamo anche deciso di coinvolgere tutti i cittadini, che hanno così potuto dare il loro importantissimo contributo. In questi anni abbiamo messo il tema della bellezza al centro delle scelte di questa Amministrazione e il recupero di piazza Savonarola va proprio in questa direzione: i lughesi potranno così riappropriarsi di un luogo importante del nostro centro storico, che diventerà un vero e proprio spazio urbano a disposizione dei cittadini".

Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di un sagrato dal forte valore urbano, che prenderà il posto dell'attuale parcheggio, con lo scopo di valorizzare il luogo e restituirlo alla comunità come parte integrante del centro storico. Il sagrato diventa così uno spazio urbano, fruito da tutti, con un'area verde centrale. Gli alberi presenti nella piazza verranno valorizzati e resi "monumentali". Attorno ad ogni pianta sarà inserita un'area di protezione di forma ellittica per garantire e salvaguardare la parte limitrofa al tronco dell'albero. Per quanto riguarda la pavimentazione, nell'area in prossimità delle piante verrà sistemato un acciottolato posato a sabbia, recuperato dall'attuale pavimentazione presente nei lati nord e ovest della piazza.

Nel resto del sagrato urbano si prevede di pavimentare la zona utilizzando la Pietra in lastre di Luserna, con l'eccezione dell'area nord e ovest, dove è stata scelta la Pietra di Luserna ma in formato a cubetti. Il progetto prevede anche di realizzare delle sedute monolitiche in cemento, posizionate in modo da ottenere, per chi ne usufruirà, scenari e viste diversificate. Anche il progetto di illuminazione ha un importante valore scenografico. La volontà è infatti progettare la luce in pochi elementi ma posti in varie situazioni per creare contesti carichi di suggestione. Saranno inseriti alcuni porta bici con illuminazione incorporata, oltre a pali,

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)

[Info utili](#)

[La città che...](#)

[L'opinione](#)

[Le interviste](#)

[Video](#)

[Il parere dei lettori](#)

[Meteo](#)

NOTIZIE FLASH

Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alti circa 5 metri, posizionati a ridosso della chioma degli alberi. Inoltre, il tracciato perpendicolare alla chiesa, a terra, sarà illuminato dall'alto. L'acqua sarà un elemento protagonista della piazza, attraverso l'irrigazione delle aree verdi, la nebulizzazione di acqua che raffredda l'aria durante il periodo estivo e la fontana per l'eventuale approvvigionamento di acqua da parte dei fruitori della piazza.

Nel corso della presentazione sono intervenuti anche Massimo Sericola, archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; Claudio Negrelli e Cristina Falla di Phoenix Archeologia Srl; Giovanni Liverani, responsabile del Servizio Patrimonio del Comune di Lugo; Alberto Minelli, agronomo docente del Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell'Università di Bologna; Ursula Vasile, architetto progettista e Franco Montanari, architetto docente dell'Università degli studi di Firenze.

[Ambiente](#), [Economia](#), [Società](#)

[Tweet](#)



0 **Commenti** [...Commenta anche tu!](#)

...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA



**Conviene
mettere solo
2,5 kW?**

Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più.

[Leggi le novità
per approfittarne](#)

FOTVOLTAICO PER TE



Nuova Classe B.
Justify nothing.



Lugonotizie.it

Lugonotizie.it è una testata registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.1335 del Registro Stampa in data 07.07.2009.

Comunicati stampa

Per inviare comunicati stampa, notizie e foto a Lugonotizie.it potete scrivere a redazione@lugonotizie.it

Pubblicità

Per la pubblicità su Lugonotizie.it potete rivolgervi direttamente a [TuttiFrutti Agenzia di Pubblicità](#)

Cerchi qualcosa? Scrivi qui

Google Ricerca personalizzata

iscriviti alla newsletter

Iscriviti



ITRADER.COM Prova a fare Trading CFD
RICEVI 10.000€ CONTO DEMO

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Ultimo Aggiornamento: 02-03-2019 11:20:39

Updated on: 02-03-2019 11:20:39

Proverbio: Le api sagge in Marzo dormono ancora

English

Ambiente Amici a 4 zampe Attualità Cronaca Cultura Divertimenti Economia Esteri Musica & Spettacoli Politica Salute

Sport Tecnologia Viaggi Comuni Luxury

Il progetto: opere idrauliche e irrigue lombarde nella lista del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale dell'Unesco

02-03-2019 11:11:52 am

0 Commento

(mi-lorenteggio.com) Milano, 2 marzo 2019 – 'La civiltà dell'acqua lombarda', ossia il progetto di Regione Lombardia e dei Consorzi di bonifica e regolazione dei laghi e delle loro associazioni nazionali (ANBI) e regionali (URBIM) per inserire le grandi opere idrauliche e irrigue lombarde nella lista del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale dell'Unesco, è in attesa di essere inserito dal MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) nella lista dei siti italiani da candidare alla salvaguardia.

L'importante passo per la tutela di 15 impianti idrovori, 7 manufatti irrigui, 13 fontanili e marcite e 7 ecomusei, è atteso entro l'estate.

ROLFI: IL KNOW HOW ACQUA LOMBARDA È IDENTITÀ DA PROTEGGERE –

"Investire ancora di più sull'acqua. È una sfida importante che possiamo vincere partendo proprio dalla nostra storia. Canali, rogge e fontanili, frutto dell'ingegno dell'uomo, che irrigano oggi 700.000 ettari di campagne – ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi – sono un'articolazione capillare, efficiente ed efficace che s'innerva nel territorio e hanno creato un'identità lombarda

Pubblica ora il tuo annuncio gratuito!

Novità
classified



Ultime Notizie



Lissone. TARI, nel 2019 diminuzione del 3% per le utenze non domestiche



Milano. Inizia la scalata per la Powervolley Revivre Axopower

GIOVANI, PREMIO ARGE ALP: SCADE A FINE MESE BANDO DEDICATO A CONTENUTI CREATIVI SULLA 'MOLTEPLICITÀ' DELLE ALPI

Il progetto: opere idrauliche e irrigue lombarde nella lista del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale dell'Unesco

basata sull'acqua, a seguito della quale si è generata una cultura dell'utilizzo dell'acqua che altre regioni non hanno. Infatti l'acqua non è solo elemento paesaggistico, ma anche elemento chiave della storica produttività lombarda perché alimenta da secoli una delle agricolture di maggiore qualità del nostro Paese".



Salerno B&B - Terre Dipinte

Ann. Bed & Breakfast - Per farsi cullare dal calore dei colori di una città.

B&B Terre Dipinte

[Ulteriori info](#)

GALLI: GRAZIE A LAVORO SVOLTO A UN PASSO DA RICONOSCIMENTO –

"Siamo ormai a uno stadio molto avanzato, grazie al lavoro che è stato svolto – ha sottolineato l'assessore regionale all'Autonomia e Cultura Stefano Bruno Galli – Quella lombarda è una storia di liquidità, perciò candidare questo grande patrimonio di acqua e ingegno all'Unesco è un omaggio alle nostre radici. Metterlo a sistema e costruirci sopra degli itinerari di senso è fondamentale, ma – ha precisato – l'auspicio è che si vada oltre il semplice riconoscimento".

"Dei 54 siti italiani nella lista Unesco – ha proseguito – ben 11 sono lombardi ma spesso questo riconoscimento si è fermato ad un cartello stradale. Serve che quello della civiltà dell'acqua non diventi il dodicesimo medaglione, ma occorre piuttosto utilizzare i siti Unesco come leva per lo sviluppo strategico economico, turistico, monumentale: questa è la vera sfida e proprio per questo abbiamo chiesto, nel pacchetto dell'autonomia, la regionalizzazione delle sovrintendenze. Giusto che la tutela dei siti resti in capo allo Stato ma la loro valorizzazione deve essere regionale".

FORONI: MANUFATTI FUNZIONALI A PROTEZIONE SUOLO E SVILUPPO –

"Regione Lombardia – ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni – utilizza le opere idrauliche anche contro il dissesto idrogeologico, e i consorzi per la programmazione della protezione del suolo. Una plurifunzionalità dei manufatti che costituisce un'articolazione ambientale che può diventare anche un volano turistico se adeguatamente valorizzato. Un contesto fino adesso inesplorato – ha concluso l'assessore – con grandi prospettive, che è dovere di Regione Lombardia proteggere, attenzionare e promuovere".

Correlati

NAVIGLI. MILANO ADERISCE AL PROGETTO "LA CIVILTÀ DELL'ACQUA IN LOMBARDIA"
25 Febbraio 2019
In "Milano"

BIT 2019. MAGONI: VETRINA INTERNAZIONALE PER PROMUOVERE NOSTRE ECCELLENZE ARTISTICHE CULTURALI E PAESAGGISTICHE
8 Febbraio 2019

ITALIA-SVIZZERA, SERTORI: 37,5 MILIONI A PROGETTI INTERREG PER VALORIZZAZIONE PATRIMONIO
17 Dicembre 2018



Inaugurato l'Anno Giudiziario del TAR-Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia



Cseh, Quadarella, Hosszù, Le Clos e Pellegrini accendono il 9° Trofeo Città di Milano



Verdellino. Trattore agricolo prende fuoco



Notizie più lette



Milano. La sclerosi multipla non le consente di curare l'ernia: all'ospedale San Paolo le restituiscono una vita "normale"



ASST Santi Paolo e Carlo. TESAR, LA NUOVA TECNICA MININVASIVA CHE RIPARA I DIFETTI DELLA PARETE ADDOMINALE



Nominata la nuova Direzione Strategica della ASST di Monza



Sanremo 2019. Mahmood vince la 69ª edizione del Festival della Canzone Italiana, secondo Ultimo, terzo Il Volo



venerdì 11 gennaio – Cantata anarchica per Fabrizio De André a Milano, Roma, Torino, Bologna e Parigi



Lucca | Piana | Valle del Serchio | Versilia



Commerciale ▾ Programmi Guida TV

Cronaca | Politica | Cultura e Spettacolo | Scuola e Formazione | Sport | Economia | Salute | Agenda

CRONACA

Sicurezza idraulica, Consorzio di bonifica al lavoro

VERSILIA - Conciliare la sicurezza idraulica con il rispetto dell'ambiente. Il consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha commissionato uno studio all'università di Firenze che sarà presentato il 9 marzo a Villa Borbone.

© 2 Marzo 2019 -

Conciliare la sicurezza idraulica con il rispetto dell'ambiente. Il consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha commissionato uno studio all'università di Firenze che sarà presentato il 9 marzo a Villa Borbone. Quanto incide la presenza della vegetazione negli alvei dei corsi d'acqua sul deflusso e quindi sulla sicurezza. E quali accorgimenti possono essere assunti, durante i lavori di manutenzione, per salvaguardare al massimo la flora e la fauna che vive e si riproduce lungo i fiumi e i canali. Su queste problematiche l'ente consortile ha avviato la collaborazione con il dipartimento di scienze e tecnologie agrarie. L'obiettivo, è quello di tenere insieme questi impegni, sulla base di uno studio scientifico che, per la prima volta, prende in analisi i canali di bonifica, corsi d'acqua nelle zone pianeggianti, in cui il deflusso è particolarmente lento.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

di Redazione

Tweet <http://www.noitv.it/?p=258623>

Lascia per primo un commento



Archivio TG Versilia ▶

Programmi Versilia

ROTOCALCO VERSILIA

Rotocalco Versilia – Tirreno Ct e Balnearia 2019 – 02/03/2019

© 2 Marzo 2019 -

CENTROPISTA

Centropista | Puntata del 25 febbraio 2019

© 25 Febbraio 2019 -

PARTITE CGC VIAREGGIO

Partita Integrale | Breganze vs Cgc Viareggio | 23/02/2019

© 25 Febbraio 2019 -

Archivio programmi Versilia

Articoli recenti

Massarosa premia i giovani campioni del ballo

Grave donna caduta da un poggio

Sicurezza idraulica, Consorzio di bonifica al lavoro

Montecarlo, Federico Carrara candidato a sindaco

Francesco Mauro è il candidato sindaco con l'appoggio del Pd

Commenti recenti



Cura e Natura
PARAFARMACIA
www.curaenatura.com

FITOTERAPIA, COSMESI NATURALE, INTEGRATORI, TUTTO NELLA TUA PARAFARMACIA DI FIDUCIA

ACQUISTA ADESSO I TUOI PARAFARMACI ONLINE!



LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA: CONCILIARE LA SICUREZZA IDRAULICA COL RISPETTO DELL'AMBIENTE

👁 23 Visto

📅 Marzo 02, 2019

📁 Cronaca, Versilia

👤 Verde Azzurro 6

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA: CONCILIARE LA SICUREZZA IDRAULICA COL RISPETTO DELL'AMBIENTE



Convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord a Villa Borbone a Viareggio per sabato 9 marzo 2019.

Viareggio_ Quanto il taglio della vegetazione negli alvei dei corsi d'acqua incide effettivamente sulla sicurezza idraulica del territorio? E quali accorgimenti possono essere assunti, durante i lavori di manutenzione, per salvaguardare al massimo la flora e la fauna che lungo i fiumi e i canali vive e si riproduce?

Su questi interrogativi, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha avviato una stretta collaborazione col dipartimento Scienze e tecnologie agrarie, alimentari e

forestali dell'Università di Firenze: a cui l'Ente consortile ha commissionato un apposito studio.

E per presentare i dati raccolti, il Consorzio realizza adesso un convegno, in programma sabato 9 marzo prossimo, dalle ore 9,30 e fino al pomeriggio, a Villa Borbone, su viale dei Tigli a Viareggio (LU): durante l'appuntamento, sarà condiviso quanto elaborato, e ci sarà un confronto con molte altre esperienze già attive.

Il seminario è gratuito ed aperto a tutte e tutti. Per gli iscritti agli ordini professionali degli ingegneri e dei dottori agronomi e forestali, attribuisce punteggio per la formazione obbligatoria.

Per maggiori informazioni: stampa@cbtoscananord.it; www.cbtoscananord.it, 334/8071351.

IL PROGRAMMA COMPLETO:

La giornata prenderà vita alle 9,30 con i saluti del sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, il segretario Autorità di Distretto di Bacino Settentrionale Massimo Lucchesi, l'introduzione del presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e l'intervento del presidente Anbi Francesco Vincenzi. Dopo i saluti istituzionali, parola alla tavola rotonda coordinata da Fabrizio Stelluto, responsabile comunicazione Anbi.

Il convegno vedrà diversi contributi: si parte con il Professore Federico Preti e il Dottor Alessandro Errico (Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali dell'Università di Firenze) con "Misure idrauliche e sperimentazione di diverse tecniche gestionali nei canali di bonifica: report sulle ricerche condotte nel fosso Bresciani e Piaggetta nel comprensorio di bonifica Versilia-Massaciuccoli".

Successivamente ci sarà l'intervento di Laura Marianna Leone, presidente Centro italiano per la riqualificazione fluviale, con "Gestire sistemi viventi tra naturalità e rischio: siamo pronti ad affrontare la sfida?".

A concludere la mattinata sarà il contributo di Vittoria Giannini (scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa) che illustrerà "Una visione agro-ecologica per la gestione e la valorizzazione della biomassa ripariale nelle aree di bonifica".

EURO REPAR
CAR SERVICE AUTOFFICINA

**AUTOFFICINA
SPECIALIZZATA PEUGEOT**

LENCI PAOLO
VIA PESCIATINA 557 55010
GRAGNANO CAPANNORI

PUBBLICITÀ



CIBI E NATURA

SPORT

MERCATINO DELL'USATO ZONA

ACQUA CALDA A LUCCA

Si è
verificato un
errore.

Alle 13 una piccola pausa: appuntamento con il light lunch.

La giornata riprenderà alle 14 con l'intervento di Luca Puglisi, direttore del centro Ornitologico Toscano, dal titolo "L'importanza dei corsi d'acqua per l'avifauna". Poi la parola passerà a Valeria Paternieri, premio miglior tesi, che illustrerà "Proposte di gestione multi-obiettivo del reticolo dei canali di pianura per valorizzare i servizi ecosistemici: il caso del Consorzio di Bonifica del Navarolo".

Il pomeriggio si concluderà con un dibattito aperto ai presenti



TAG CLOUD



Rho-Bollate

Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pregnana Milanese, Pogliano Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Vanzago - www.ilgiorno.it/rho - redazione.metropoli@ilgiorno.net

A Garbagnate Milanese rimossa la montagna di rifiuti emersa per l'asciutta che nei giorni scorsi ha sollevato l'indignazione generale



Grandi pulizie nel Villoresi

di MONICA GUERCI

- GARBAGNATE MILANESE -

OCCHI PUNTATI ieri mattina sulle operazioni di pulizia del Villoresi nel tratto di Garbagnate Milanese. È stata ripulita la montagna di rifiuti, emersa in questi giorni per l'asciutta, che ha sollevato l'indignazione generale. Lunedì l'intervento sarà completato con il recupero di tutto il materiale e il trasporto in discarica.

Siamo all'ingresso delle vie d'acqua di Expo nella zona della Fametta, fra il laghetto dei pescatori, il porticciolo dei kajak e la stazione Serenella, porta del Parco delle Groane.

IL PROBLEMA non è nuovo: i rifiuti gettati incivilmente lungo i 13 chilometri di canale si fermano allo sbarramento, ammassandosi nello scivolo di cemento che doveva invece servire da accesso per

però della fauna ittica prima di procedere con la manutenzione del canale: si stima che saranno 800/900 i chili di pesci ripescati solo in questo tratto e messi nel Ticino.

«**SI FORMA** costantemente una disgustosa isola di plastica che sembra, ormai, parte del paesaggio naturale. Puliscono e dopo due giorni si riaccumula: una vera disgrazia per noi che viviamo questo luogo quotidianamente e per chi da queste parti viene per una passeggiata», dicono Luigino Bertaglia e Madella Amedei Mario, pensionati, storici frequentatori della Fametta. Ogni due, tre settimane, in ogni stagione, la chiazza di rifiuti si riforma: «La corrente porta tutto qui. Servirebbe un calendario cadenzato degli interventi di pulizia. Chi paga? Le spese alla fine sono sempre a carico dei cittadini», spiega Mario Zeli, del laghetto dei pescatori. In media il Consorzio, solo a

Garbagnate Milanese, smaltisce 100 tonnellate di rifiuti. «L'intervento, effettuato ieri dal nostro personale di zona testimonia la volontà del Consorzio di prestare un fattivo contributo nella lotta al crescente degrado, che caratterizza purtroppo diversi punti del canale - dichiara il presidente del Villoresi Alessandro Folli - L'inciviltà di quanti abbandonano rifiuti in prossimità dei canali fa sì che numerosi tratti lungo il reticolo si trasformino in vere e proprie discariche».

L'APPELLO: «È necessario un intervento congiunto - dice Folli - EtVilloresi non può farsi carico di tutti gli oneri che derivano da questa incresciosa situazione. Il Consorzio è attualmente impegnato a 360° sul fronte dei recuperi del pesce ma, nonostante la mole di lavoro, siamo attivi anche sul problema rifiuti. Serve però il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, a partire dagli enti locali e le associazioni ambientaliste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I RIFIUTI

Novecento chili di pesci recuperati solo in questo tratto e da reimmettere nel Ticino

le canoe all'acqua. Il porticciolo dei kajak, pensato ai tempi di Expo, forse anche per questo accumulo di rifiuti continuo, non è mai decollato: puzza e immondizia sono una costante.

CARRELLI della spesa, plastica, pneumatici, sacchetti della spazzatura, ferraglia, mobili, carcasse di animali, dall'ammasso spunta di tutto, anche un luccio e un pesce siluro. Gli operatori del Consorzio EtVilloresi stanno effettuando il recu-



MARIO ZELI

La corrente riporta tutto qui nel nostro canale. Servirebbe piuttosto un calendario cadenzato degli interventi di pulizia. Chi paga? Le spese alla fine sono sempre dei cittadini

SULLE SPONDE Le operazioni e a sinistra Mario Zeli del laghetto dei pescatori

PREGNANA MILANESE

Paese più lindo col codice a barre su tre sacchetti



LA SVOLTA Nuovo giro di vite per incrementare la differenziata

- PREGNANA MILANESE -

NUOVO GIRO di vite sulla raccolta differenziata e miglioramento del servizio di pulizia del paese. Con l'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021, l'amministrazione comunale ha stanziato nuove risorse per potenziare e migliorare la qualità del servizio di igiene urbana. A marzo verrà assunto dalla società Econord, appaltatrice del servizio, un nuovo operatore incaricato di pulire le aree maggiormente frequentate nel fine settimana e di controllare le aree periferiche e boschive dove è frequente l'abbandono di rifiuti di ogni genere.

In questi giorni Gesem ha distribuito a tutte le famiglie un volantino in cui sono illustrate le novità sulla raccolta a domicilio: il sacchetto viola (per l'indifferenziato) sarà più piccolo e i codici per ciascun nucleo familiare saranno attivati anche all'interno dei condomini, questo per ottenere un controllo più puntuale e un maggior rispetto nel fare la raccolta differenziata e individuare anche all'interno dei condomini chi ancora sbaglia nella raccolta indifferenziata. Verrà introdotto il sacchetto blu per l'indifferenziato, destinato alle utenze non domestiche e anche questo avrà il codice a barre individuale; verrà infine distribuito un sacchetto verde, specificamente destinato alla raccolta separata di pannolini, pannolini e traverse. Il sacchetto verrà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie con bambini di età inferiore ai tre anni, con persone anziane, disabili o con problemi di salute che ne richiedono l'uso.

«**VOGLIAMO** che il servizio di igiene urbana migliori ulteriormente, così da avere strade, piazze e parchi ancora più puliti, specialmente ora che sta per iniziare la bella stagione e l'uso di queste aree diventerà più intenso, in particolare nel fine settimana», spiega l'assessore all'Ecologia Gianluca Mirra. Oggi la raccolta differenziata a Pregnana è del 73%. «Fare bene la differenziata vuol dire spendere meno per lo smaltimento, guadagnare di più dal recupero dei materiali ed essere ancora di più una comunità attenta all'ambiente», commenta il sindaco Angelo Bosani.

Roberta Rampini

Metropoli

Sabato 2 marzo 2019

Redazione Metropoli: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799546/9240 - Fax 02 27799327
 ■ Pubblicità: Speed - Milano - Tel. 02 57577605 - Fax 02 57577630, e-mail: spe.mi@speweb.it

**CORSO ZANARDELLI
BRESCIA**



PAURA A LAINATE

Tentata rapina in villa Figlio preso a botte

■ Servizio all'interno



IL RECORD DI CERRO

Controlli di vicinato Venti gruppi per 5 mila anime

ZANARDI ■ All'interno



CASSANO



Furti e danni La colletta della squadra

DATI ■ All'interno

BOLLATE

Entra in cella il bilancio partecipato

■ Servizio all'interno

CASSINA DE' PECCHI



Mille fedeli per la Vergine di Pompei

■ Servizio all'interno

Il gip: «Omicidio premeditato»

Vendetta mortale a Rozzano: restano in cella killer e complice

GRILLO
■ All'interno

GARBAGNATE, GRANDI PULIZIE NEL CANALE INFESTATO DAI RIFIUTI



La secca programmata
ha svelato
l'enorme distesa
di pattume
buttata abusivamente
sul letto
del corso d'acqua

POVERO VILLORESI

GUERCI ■ All'interno

GORGONZOLA



Collaudo ok Ponte a rischio riaperto a metà

AUTUNNO ■ All'interno

CINISELLO BALSAMO

Stangata Tari per le famiglie Graziati gli uffici

PALAZZOLO ■ All'interno

SESTO SAN GIOVANNI

Nidi comunali Due passano alla fondazione

LANA ■ All'interno

**BRESCIA, 2 & 3 MARZO
CORSO ZANARDELLI**

evento ideato e realizzato da



**CIOCCOLATO
SUL CORSO**
il gusto di partecipare

in collaborazione con

